

**ISSR Sant'Agostino, Crema
Cremona Lodi Pavia Vigevano
Anno Accademico 2018/2019**

Schede ECTS

**ISSR Sant'Agostino
LM Laurea Magistrale in Scienze Religiose Indirizzo didattico**

Educazione ai media e alle forme simboliche

Codice del Corso	MEDU
Corso Integrato	Educazione ai media e alle forme simboliche
Docenti	Aglieri Michele, Rapparelli Simona
Anno di corso	5°
Semestre	2°
ECTS	3
Ore	20
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DELLA PROF.SSA RAPPARELLI SIMONA

Obiettivo

La competenza mediale (media literacy) che dovrebbero raggiungere gli utenti include diverse dimensioni che - secondo il pedagogista tedesco Dieter Baacke - possono essere riassunte così:

Critica dei mezzi di comunicazione di massa: l'utente deve essere in grado di riflettere sui contenuti e di analizzarli criticamente, riconoscendo anche i pericoli delle nuove tecnologie di comunicazione;

Mediologia: conoscenza dei vari sistemi di comunicazione di massa, della tecnologia delle comunicazioni;

Capacità di uso: si intende la capacità ricettiva di un utente, quella di poter trarre profitto dai contenuti dei mezzi di comunicazione di massa;

Capacità di creazione mediatica: poter quindi creare innovazioni e sviluppi nel sistema mediatico.

In prospettiva pedagogico-didattica, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi, da realizzare nei vari contesti formativi:

Educazione ai media come educazione alla comprensione del sistema mediale e dei suoi messaggi: l'industria, le tecnologie, le strategie commerciali o le culture veicolate (orientamento rivolto alla formazione di conoscenze);

Educazione ai media come educazione alla fruizione consapevole e corretta degli strumenti del comunicare, con la serietà necessaria quando si opera in un contesto pubblico quale è quello mediale (orientamento rivolto alla formazione di abitudini responsabili);

Educazione ai media come educazione alla produzione e diffusione di messaggi originali nei diversi formati della medialità (orientamento rivolto all'affinamento delle capacità espressive e alla formazione di abilità).

Programma

Dal sito del MIUR «I media fanno parte della nostra società da molto, molto tempo. Capire come “leggere” le notizie veicolate dai media e come interagirci è una competenza fondamentale per i cittadini di domani! In particolare l'avvento del così detto Web 2.0, dei social network ha creato grandi occasioni di comunicazione ed informazione “dal basso” ma ha reso ancora più complicato districarsi tra i tanti media che ogni giorno si contendono la nostra attenzione!

Non solo, la fruizione di internet in modo praticamente illimitato grazie agli Smartphone (è anche sorta una patologia denominata nomofobia che consiste nella paura di rimanere disconnessi dalla rete!) [...] consente infinite potenzialità di apprendimento e sperimentazione ma anche dei rischi connessi ad un uso “superficiale di strumenti potentissimi.

Soprattutto gli adolescenti (nativi digitali) sono sottoposti ai rischi maggiori dovuti ad una grande abitudine e dimestichezza con i dispositivi ma che se non guidata e formata opportunamente può provocare seri danni, si pensi solo per fare qualche esempio al Cyber bullismo o semplicemente a foto postate sui propri presidi sociali che possono essere poco opportune per la propria reputazione digitale (magari davanti ad un esaminatore per un lavoro)».

Che cos'è la media education?

La Media Education è una materia di insegnamento che dovrebbe trovare grande spazio nelle nostre scuole: NON riguarda solo i “new media” ma TUTTI i media (radio, televisione, cinema, giornali e naturalmente Web).

La Media Education nasce e si sviluppa allo scopo di fornire ai ragazzi tutti gli strumenti idonei a comprendere meglio le dinamiche e i messaggi offerti dai media e a rielaborarli autonomamente, in maniera critica.

La competenza mediale che un media educator dovrebbe contribuire ad infondere include capacità differenti che, come suggerito dal noto pedagogo Dieter Baacke, possono essere riassunte in questo modo:

Argomenti da affrontare:

Cosa sono i media (definizione, descrizione dei principali mezzi di comunicazione di massa, storia e uso odierno)

Partecipazione pubblica e sociale: legame tra i media e il coinvolgimento nel sapere, nella coscienza di sé nel mondo e nella democrazia

Fake news e real news, come orientarsi nel mondo delle notizie e dell'informazione

Fake news e real news: come far orientare i ragazzi

Ricezione del messaggio mediale: come non subirlo ma come utilizzarlo a proprio vantaggio

Focus on: dal telefonino allo smartphone: quali vantaggi e quali svantaggi

Bullismo e cyberbullismo a scuola: come accorgersi del fenomeno, come affrontarlo, come parlarne con i ragazzi

Dal subire l'informazione al farla: strumenti per creare una pagina web o girare un filmato tramite social

I social: Instagram, Facebook, Twitter, Whatsapp, Telegram, Google. Utilizzo e protezione

Focus on: Youtube e la sovraesposizione mediatica (nuovi modelli di comunicazione “senza filtro”, lancio continuo di nuove tendenze, esempio mukbang)

La Chiesa comunica: due parole sulle comunicazioni sociali, stile e scelta di comunicazione etica.

Bibliografia

Volume di riferimento per gli studenti:

P.C. Rivoltella, Media education. Idea, metodo, ricerca, ed. La Scuola - Collana Didattica, 2017 (in commercio dal 20.11.2017, 272 pp., Brossura, EAN: 9788826500232).

Obiettivo

Avvertenze

Bibliografia

Codice del Corso	PSVI
Corso Integrato	Psicologia dell'età evolutiva
Docenti	Facchinetti Antonio, Miazza Alessandra Paola
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEI PROFF. FACCHINETTI A. e MIAZZA A.

Programma del corso:

Prima infanzia. La crescita e lo sviluppo letti all'interno di una matrice relazionale: il costituirsi di un "grembo psichico" materno, la capacità di contenimento e il bisogno del bambino di essere "compreso" e "nutrito", l'esperienza di frustrazione e l'emergere del pensiero, il complesso edipico. La relazione madre/bambino come metafora delle relazioni di aiuto. Sviluppo del linguaggio e sviluppo cognitivo: il ruolo dell'ambiente nella crescita. Creatività, pensiero divergente e senso di sicurezza.

Fanciullezza. L'età di latenza: la rinuncia al "pensiero magico onnipotente" e il prevalere della "ragione" sui sentimenti. L'ingresso nella scuola primaria: agenzie educative a confronto. La "famiglia affettiva" e la "famiglia normativa": il loro ruolo nella costruzione di un "corpo psichico". Il gioco e l'amicizia. Lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento. Fantasia e creatività: dallo scarabocchio al disegno della casetta.

Adolescenza. Una "seconda nascita": la "centralità del corpo" e l'elaborazione di una nuova immagine di sé, l'ambivalenza e l'ambiguità rispetto agli oggetti d'amore, la conquista del senso di sé e l'innamoramento. Il gruppo dei pari e i "riti di passaggio". Dal disegno della casetta alla tag.

Le difficoltà del crescere: DCA, rischio, dipendenze.

Obiettivo

Il corso ha lo scopo di fornire strumenti conoscitivi e di riflessione riguardanti lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dalla nascita all'adolescenza. Particolare accento è posto sul sistema di relazioni bambino-adulto anche alla luce dei più recenti sviluppi della psicologia e della psicoanalisi.

Per il particolare quadro di riferimento teorico utilizzato (quello psicoanalitico e in particolare delle relazioni oggettuali che sottolinea l'importanza del ruolo delle relazioni che si instaurano in fasi precoci della vita per lo strutturarsi dell'identità personale) e le modalità utilizzate, agli obiettivi specifici si associano obiettivi formativi che concorrono all'accrescimento di competenze relazionali, all'incremento della capacità di lavorare nel e con il gruppo attraverso la comprensione delle dinamiche emotive sottostanti al gruppo stesso, allo sviluppo della capacità di cogliere/accogliere la comunicazione verbale e non verbale attraverso l'"allenamento" all'osservazione.

Avvertenze

Il corso non ha lo scopo principale di acquisire informazioni, piuttosto di aumentare le disponibilità mentali nel riceverle attraverso una modalità di partecipazione attiva. Si prevedono, oltre la presentazione di casi e situazioni concrete su cui discutere, l'utilizzo di film d'autore, opportunamente selezionati, che incrementino le capacità di osservazione e fungano sia da esemplificazione di quanto affrontato a livello teorico, sia da stimolo per l'individuazione di dinamiche relazionali. Tutto ciò allo scopo di attuare una sorta di "passaggio" dalla teoria alla pratica (e viceversa) e dalla finzione alla realtà per giungere ad un "apprendere dall'esperienza".

Bibliografia

Vegetti Finzi S., Battistin A.M. A piccoli passi, I bambini sono cambiati, L'età incerta, Ed. Mondadori, Milano

E. Berti, A.S. Bombi, Corso di Psicologia dello Sviluppo, Il Mulino, Bologna

Testi concordati con la docente riguardanti specifici argomenti di interesse.

Verranno inoltre consegnate alcune dispense curate dalla docente che riportano i contenuti presentati, corredate di bibliografia di approfondimento qualora si volessero analizzare ulteriormente specifici argomenti

Psicosociologia generale e religiosa

Codice del Corso	PSGR
Corso Integrato	Psicosociologia generale e religiosa
Docenti	Facchinetti Antonio, Gatti Marzio
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	5
Ore	36
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEI PROFF. FACCHINETTI A. e GATTI M.

Il punto sul contesto del mondo contemporaneo (cf. Placuit Deo)

I precursori della sociologia delle religioni: area francese (Comte, Tocqueville, Durkheim)

I precursori della sociologia delle religioni: area tedesca (Feuerbach, Marx-Engels, Weber, Troeltsch)

La critica di S. Freud alla religione

La psicologia contro la religione: altri critici della religione

La psicologia per la religione: l'interesse pastorale per la religione

La psicologia della religione: l'approccio scientifico

La sociologia contemporanea

La religione nella società contemporanea: fondamentalismi, pluralismo, nuovi movimenti

Religione e violenza

Religione e i media

La spiritualità odierna e la moltiplicazione delle forme religiose

La quarta secolarizzazione

Obiettivo

Il corso si propone di analizzare il fenomeno religioso nella prospettiva delle scienze sociali: si concentrerà sul fenomeno moderno della secolarizzazione e su quello contemporaneo della rinascita della religione.

Avvertenze

Bibliografia

- BERZANO LUIGI, Spiritualità senza Dio?, Mimesis Edizioni, Milano-Udine, 2014
 - BERZANO LUIGI, Quarta secolarizzazione. Autonomia degli stili, MIMESIS Edizioni, Milano-Udine, 2018
 - CIOTTI PAOLO – DIANA MASSIMO, Psicologia e religione. Modelli-Problemi-Prospettive, EDB, Bologna, 2005
 - FILORAMO GIOVANNI – PRANDI CARLO, Le scienze delle religioni, Morcelliana, Brescia, 1987
 - PACE ENZO, Sociologia delle religioni, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2016
 - PADOVANO STEFANO – PETRILLO AGOSTINO, Sociologia, A. Vallardi Editore (SuperSintesi), Milano, 2008
-

Seminario interdisciplinare

Codice del Corso	SMINT
Corso Integrato	Seminario interdisciplinare
Docenti	Ravizza Giacomo, Fonte Flaminio
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEL POLO ACCADEMICO DI PAVIA

LA FIGURA DI MOSÈ NEL MONDO BIBLICO ED EXTRA BIBLICO

Prof. Pagazzi Cesare G.

Mosè riceve da Dio progetti e specifiche per la costruzione della tenda del Convegno e dei suoi arredi, ma saranno gli artisti, riempiti dello "Spirito di sapienza", a realizzare l'opera. Le lezioni intendono evidenziare la ripresentazione dello schema narrativo tipico del primo racconto della Creazione: parola/comando-realizzazione (in questo caso artistica) e suggerire qualche spunto di teologia della Grazia, con la quale la "sapienza artistica", stando al racconto dell'Esodo, è strettamente connessa.

Indicazione bibliografica: G.C. Pagazzi, Questo è il mio corpo. La grazia del Signore Gesù, EDB, Bologna 2016.

Prof.ssa Belloni Abramina

Lezione 1

Mosè: la cornice storica

Premessa

Sul concetto di "storia" e sull'"essenzialità dell'oblio".

L'attività dello storico come domanda posta dalle urgenze della realtà a lui contemporanea

Introduzione geografica

Il Medio Oriente e le grandi potenze limitrofe durante la permanenza degli ebrei in Egitto

Le peregrinazioni degli ebrei nel Sinai

La leggenda della nascita di Mosè: analogie presenti in altre civiltà antiche

Elementi culturali mutuati dai popoli limitrofi

L'alleanza: concordanze e differenze con la stipula di contratti nelle civiltà contemporanee

Dati originari della religione israelitica:

sussiste qualche rapporto fra il monoteismo egiziano di Ekhnaton e la religione mosaica?

Bibliografia essenziale:

P. De Benedetti, La morte di Mosè ed altri esempi, Morcelliana, Brescia 2005.
G. Borgonovo, Torah e storiografie dell'antico testamento, Elledici, Torino 2012.
N. Noth, Exodus, Queriniana, Brescia 1977.
Atlante storico della Bibbia e dell'antico oriente, Jaca Book, Milano 1983

Lezione 2

La figura di Mosè nella letteratura e nella musica

Si prenderanno in esame alcune opere della letteratura e della poesia scegliendo non solo fra quelle che lo vedono palesemente e direttamente come figura di riferimento, (Mosè sul Nilo di Victor Hugo; La morte di Mosè di George Eliot), ma anche alcune che ne colgono la paradigmatica vicenda calandola nel presente e attualizzandola (Furore di J. Steinbeck; La Legge di T. Mann)

Per quanto riguarda la musica, prenderemo in esame l'opera di Rossini, Mosè in Egitto, che è stata recentemente riproposta alla Scala e un lavoro del tutto differente come il Moses und Aron di Schoenberg. Entrambi questi lavori verranno visti all'interno della poetica del tempo e cercheremo di ricondurre i criteri estetici che hanno animato gli autori alla comunicazione oggetto del nostro tema.

Bibliografia

K. Schopflin, La Bibbia nella letteratura mondiale, Queriniana, Brescia 2016.
P.A. Sequeri, Antiprometeo, Glossa, Milano 1995.

H.U.Von Balthasar, Lo sviluppo dell'idea musicale, Glossa, Milano, 1995

A questi andranno aggiunti i testi e le opere liriche prese in esame

Lezione 3: Riflessione sul monoteismo

La disamina del noto saggio freudiano, approcciabile con facilità da molti punti di vista, ci permetterà di accedere ad un lavoro ben più complesso, quale quello di Nancy, il cui testo fungerà da pretesto per mostrare concretamente il lavoro del decostruzionismo su un argomento che, a questo punto, sarà sicuramente posseduto.

Bibliografia

S. Freud, L'uomo Mosè e la religione monoteistica, in Opere, vol.XI, Boringhieri, Torino 1979.
J.L. Nancy, La decostruzione del monoteismo, in La dischiusura, Cronopio, Napoli 2007.

Prof. Ravizza Giacomo

Il De vita Moysi di Filone Alessandrino: La figura di Mosè nel mondo giudeo-ellenistico.

Continuità e discontinuità con i dati biblici che presentano la figura del celebre condottiero ebraico.

Eventuali influssi della tradizione greco-romana nella presentazione filoniana di Mosè.

Bibliografia

Filone, Vita di Mosè, Traduzione di Manuela Baretta. Prefazione di Francesca Calabi, testo greco a fronte, Rimini 2017.

G. Bendinelli, Mosè, legislatore e profeta in Filone e Origene. Convergenze e divergenze nella interpretazione mosaica di due grandi esegeti alessandrini, Rimini 2018.

F. Calabi, Il Mosè di Filone re sacerdote legislatore e profeta nell'ambito del giudaismo alessandrino, Rimini 2018.

La figura di Mosè nei Padri della Chiesa, con particolare attenzione a Clemente Alessandrino e a Gregorio di Nissa. Silenzi e reinterpretazioni in diverso contesto su una figura cruciale nel giudaismo ellenistico: significati e problemi.

Bibliografia

Clemente Alessandrino, Gli Stromati. Note di vera filosofia, Milano, Edizioni Paoline, 1985.

Gregorio di Nissa, Vita di Mosè (a cura di M. Simonetti), Milano, Fondazione Valla, 1996 (disponibile anche nella sola traduzione italiana in free download all'url <https://www.monasterovirtuale.it/download/patristica/592-s-gregorio-di-nissa-vita-di-mos%C3%A8-1.html>).

Zamagni Claudio, Filone, il De vita Mosis e i padri della Chiesa, Lugano, Guaraldi 2018.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

CORSO DELLA SEDE DI CREMA

OBIETTIVI

Il corso intende offrire agli studenti strumenti in ordine alla circolarità del sapere teologico a partire da un tema circostanziato. Concepire la teologia come disciplina a sé stante, rigidamente delineata rispetto alle altre, ne comporta di fatto una radicale estraneità relativamente alla cultura e ne svilisce la vocazione propriamente missionaria.

CONTENUTI

Dante alla fine della Divina Commedia contempla il mistero di Dio quale «amor che move il sole e l'altre stelle» (Paradiso XXXIII, v. 145.), capace cioè di imprimere dinamismo perenne al creato, tale per cui ogni creatura è strutturalmente in cammino. Non è un caso allora che il viaggio sia da sempre percepito come simbolo dell'esperienza umana e al contempo del mistero stesso di Dio. Il corso si propone di ragionare e attraversare, quasi un viaggio nel viaggio, alcune dimensioni di questo grande simbolo, secondo diversi punti di vista: le scienze umane, la letteratura, la Scrittura e la riflessione teologica.

La sezione letteraria del corso intende indagare il viaggio attraverso il viaggiatore, dentro alcune grandi narrazioni: il viaggio dell'eroe antico nelle peripezie di Odisseo, il viaggio dell'eletto nella scrittura labirintica di Thomas Mann, il viaggio dello sposo in cerca della sposa nelle traversie di Renzo e Lucia e il viaggio del lettore tra gli scaffali della biblioteca nell'esperienza libraria del Manzoni e nella formazione dei chierici di un seminario posttridentino. L'ultima lezione sarà dedicata all'ermeneutica teologica del fatto letterario tra sistematica e metodo a partire dalla teologia estetica di Balthasar.

La sezione biblica del corso intende ragionare sul viaggio a partire dai tempi del cammino narrati nella Scrittura. Ci sono in queste pagine viaggi brevi e viaggi lunghi, ma c'è soprattutto il grande viaggio dell'uomo, dal sentiero del beatus vir tracciato dal Salterio al grande viaggio dell'umanità dalla creazione all'Apocalisse.

La sezione psicologica del corso intende riflettere sul viaggio attraverso alcuni luoghi emblematici dell'itinerario umano quali l'inconscio e il subconscio, ripercorrendo alcuni segmenti delle Confessioni di Agostino.

La sezione teologica del corso intende offrire una sintesi sistematica sul viaggio quale statuto epistemologico decisivo del mistero l'uomo, ma anche del mistero di Dio. In particolare si ragionerà sul passaggio pasquale del Verbo fatto carne tra descensus e ascensus.

BIBLIOGRAFIA

Al termine del corso lo studente produrrà un elaborato di 4/5 cartelle, in cui offrire una sintesi del corso e un approfondimento personale a scelta su uno degli argomenti trattati, alla luce della seguente bibliografia.

Quanto alla parte letteraria oltre alla lettura domestica dei brani delle opere oggetto di lezione, si richiede l'approfondimento attraverso lo studio di uno dei seguenti saggi critici:

P. Boitani, Sulle orme di Ulisse, Il Mulino, Bologna 2007.

E. N. Girardi, Struttura e personaggi dei Promessi Sposi, Jaca Book, Milano 2011.

F. Flaminio, Per una teologia della letteratura: Thomas Mann ed il paradigma biblico dell'elezione, Cittadella Editrice, Assisi 2016.

Obiettivo

Avvertenze

Bibliografia

Storia delle Religioni, Ebraismo

Codice del Corso	EBRA
Corso Integrato	Storia delle Religioni, Ebraismo
Docenti	Rizzardi Giuseppe, Chiapasco Stefano
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEL PROF. RIZZARDI GIUSEPPE

Dal punto di vista programmatico il corso visiterà le tappe storiche a partire dal modello tribale, a quello profetico-monarchico, a quello sapienziale e a quello rabbinico. Un'attenzione particolare sarà data all'analisi dei movimenti socio-politico-religiosi precedenti e presenti alla venuta del Gesù storico. Un'analisi dettagliata riguarderà le feste religiose in quanto memoria della propria storia che continua a fondare l'identità socio-culturale-religiosa di Israele. Infine uno sguardo sull'Israele contemporaneo dentro l'ampio panorama del pluralismo religioso odierno.

CORSO DEL PROF. CHIAPASCO STEFANO

Indice del Corso:

1. Introduzione: Premesse terminologiche; Le origini del popolo Ebraico; Il popolo di Israele nel I sec.
2. Le istituzioni dell'Ebraismo: L'alleanza; La Regalità; Il Profetismo Anticostetamentario; Descrizione della Tenda e del Tempio; Le competenze del sacerdote; Il Giudaismo Rabbinico; Gerusalemme nella tradizione Ebraica

Obiettivo

CORSO DEL PROF. RIZZARDI GIUSEPPE

Il corso non si limita alla lettura e significazione della civiltà e cultura ebraica data dai testi scritture vetero-testamentari, ma si apre all'orizzonte più ampio, quello storico-critico, trattandosi di un corso che si iscrive nell'ambito della storia delle religioni.

L'obiettivo dunque è quello di ricostruire, grazie anche a ricerche di carattere storico, il nascere e lo sviluppo processuale di questa civiltà religiosa fino ai nostri giorni, al di là della ri-interpretazione data dal giudaismo biblico, al fine di fornire una mappa di genere lessicale, culturale, politico del popolo di Israele, sia pure all'interno di una vocazione di elezione da parte di Adonai. Momento importante sarà l'analisi del rapporto dialettico con civiltà e popoli vicini al fine di identificare il proprio di questa civiltà all'interno del mondo semitico.

Dal punto di vista metodologico sarà data molta attenzione al ricupero del lessico che istituisce un vocabolario tipico di questa cultura religiosa, che, nelle diverse traduzioni, rischia di perdere la propria originalità: Dabar, Berit, Hikma, Torah, Masiah, Shakina e così via. Il vocabolario è destinato per sua natura a trasformarsi nella processualità storica; l'obiettivo sarà quello di seguirne l'evoluzione e la trasformazione nelle diverse epocalità storiche.

CORSO DEL PROF. CHIAPASCO STEFANO

Il corso si prefigge come scopo quello di introdurre lo studente ad una comprensione del mondo biblico ebraico attraverso un'analisi della sua storia, della sua geografia e delle sue istituzioni. Soprattutto quest'ultima parte, le istituzioni, occupa uno spazio rilevante all'interno del corso, essendo collegata direttamente con le tematiche teologiche affrontate dagli studenti all'interno del loro iter di

studi teologici. Il corso offre la possibilità di aver una visione il più possibile omogenea e completa degli elementi che costituiscono il fondamento della storia del popolo ebraico e dei suoi successivi sviluppi.

Avvertenze

Bibliografia

CORSO DEL PROF. RIZZARDI GIUSEPPE

Pontificia Commissione biblica, Il popolo ebraico e le sue Scritture nella Bibbia cristiana, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.

P. Stefani, Introduzione all'ebraismo, Queriniana, Brescia 2004.

H. Küng, Ebraismo. Passato, presente, futuro, Bur, Milano 1993 (sempre valido).

Lea Sestieri, La spiritualità ebraica, Studium, Roma 1999.

CORSO DEL PROF. CHIAPASCO STEFANO

Dan Cohn-Sherbok, Ebraismo, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000; De Benedetti P., Introduzione al Giudaismo, Morcelliana, Brescia 1999; Stefani P., Gli Ebrei, Il Mulino, Bologna, 1997; Carmona A.R., La religione Ebraica. Storia e teologia, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2005

Storia delle Religioni, Islamismo

Codice del Corso	ISLA
Corso Integrato	Storia delle Religioni, Islamismo
Docenti	Rizzardi Giuseppe, Fonte Flaminio
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEI PROFF. RIZZARDI GIUSEPPE e FONTE FLAMINIO

Lo sviluppo tematico del programma è il seguente: civiltà pre-islamica del popolo arabo e contatti con le civiltà adiacenti. La nascita del fenomeno coranico come forma della civiltà e della religiosità islamiche. Paradigmi interpretativi del Corano e processi di ermeneutica del testo coranico secondo la tradizione islamica. Le scuole principali della discorsività islamica (kalām). Il fenomeno sufico come incrocio tra cultura islamica e culture del medio-estremo oriente. L'etica e la spiritualità islamiche. Infine la questione del dialogo interreligioso analizzando documenti elaborati sia in ambito cristiano che in quello islamico.

Obiettivo

Il corso ha come obiettivo quello di calarsi in modo graduale e progressivo dentro il linguaggio storico-culturale-religioso dell'islam, nella consapevolezza che il linguaggio fa tutt'uno con la cultura e la civiltà di questa civiltà, che sebbene mediterranea e abramitica, tuttavia si sviluppa dentro orizzonti diversi. La conoscenza del diverso può contribuire alla conoscenza della propria identità sia culturale che religiosa. Le religioni in generale e l'islam in particolare nella teologia cattolica devono trovare la loro significazione all'interno dell'economia biblico-cristiana.

Dal punto di vista metodologico, l'attenzione verrà data al lessico arabo-islamico circoscrivendone la forma ed il senso, al fine di entrare nel sistema civico-culturale-religioso dell'islam. Questo procedimento è coerente con il mondo religioso islamico che si fonda sulla parola intesa come codice umano con cui Allah stabilisce la sua relazione con il popolo musulmano.

Avvertenze

Bibliografia

Per la conoscenza della storia dei popoli musulmani: Albert Hourani, Storia dei popoli arabi. Da Maometto ai nostri giorni, Mondadori, Milano 1992; Ira M. Lapidus, Storia delle società islamiche (2 voll.), Einaudi, Torino 1994.

Per la conoscenza dell'identità culturale e religiosa dell'islam: G. Rizzardi, Il linguaggio religioso dell'islam, Glossa, Milano 2004; Id., Islām, il linguaggio della morale e della spiritualità, Glossa, Milano 2007.

Per le prospettive del dialogo cristiano-islamico: G. Rizzardi, Liberare il dialogo. Islām e cattolicesimo. Successo o crisi di una parola comune?, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2010.

Teologia ecumenica

Codice del Corso	ECUM
Corso Integrato	Teologia ecumenica
Docenti	Duchi Simone, Lodigiani Giovanni Angelo
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	3
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEI PROFF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO e DUCHI SIMONE

La nozione di ecumene e di ecumenismo.

Primi passi del cammino ecumenico.

Due percorsi per l'unità: CEC/Percorso cattolico fino al Concilio Ecumenico Vaticano II.

Unitatis redintegratio e problematiche legate alla sua ricezione.

Francesco: dinamismo ecumenico e metodo dialogico.

L'orizzonte della koinonia: interpretazione e costruzione.

Obiettivo

Gli obiettivi didattici del corso sono l'apprendimento delle nozioni specifiche di base dell'ecumenismo, del suo cammino e dello status quaestionis attuale.

Avvertenze

Bibliografia

Testo di riferimento

S. Morandini, Teologia dell'ecumenismo, EDB, Bologna 2018

Per approfondimento:

P. Neuner, Teologia ecumenica, Queriniana, Brescia 2000.

Teologia III, I sacramenti del servizio

Codice del Corso	TE03
Corso Integrato	Teologia III, I sacramenti del servizio
Docenti	Cavagnoli Giovanni, Lodigiani Giovanni Angelo
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEL PROF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO

Il Mistero Pasquale, attraverso l'azione rituale ecclesiale che invoca lo Spirito del Risorto, raggiunge i cristiani in particolari condizioni esistenziali-spirituali, che richiedono una "specificazione" della scelta battesimale.

La sistematizzazione dell'articolazione interna del settenario sacramentale ha trovato nel Catechismo della Chiesa Cattolica un'affermazione autorevole: «Due altri sacramenti l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio» (n. 1534). «In questi sacramenti, coloro che sono già stati consacrati mediante il Battesimo e la Confermazione per il Sacerdozio comune di tutti i fedeli [LG 10] possono ricevere consacrazioni particolari. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono consacrati per essere posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la Parola e la Grazia di Dio [LG 11]. Da parte loro, i coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato [GS 48]» (n. 1555).

Obiettivo

CORSO DEL PROF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO

Obiettivo del corso è l'apprendimento delle nozioni specifiche di base, secondo il metodo teologico, dei due sacramenti che, per una migliore chiarezza espositiva saranno trattati in due moduli: sacramento del matrimonio e dell'ordine. Si cercherà di tenere un continuo rimando tra le due forme della "economia sacramentale del servizio".

Avvertenze

Bibliografia

CORSO DEL PROF. LODIGIANI GIOVANNI ANGELO

Testi di riferimento

C. Rocchetta, Il sacramento della coppia. Saggio di Teologia del matrimonio cristiano, EDB, Bologna 1996;

E. Castellucci, Il ministero ordinato, Queriniana, Brescia 2002

Codice del Corso	TE04
Corso Integrato	Teologia IV, Arte e Teologia
Docenti	Contardi Emilio, Cappa Francesco Carlo
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	30
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DEL PROF. CAPPÀ FRANCESCO

Introduzione. L'incarnazione del Verbo: chiave di lettura del tema

1. L'umano simbolico
2. Le principali figure del sacro nella storia del cristianesimo: dimensione teologica e sua espressione
 - 2.1 La grandezza di Dio: Antichità; crisi iconoclasta; Medioevo
 - 2.2 La centralità dell'uomo: Rinascimento e Barocco
 - 2.3 Illuminismo e Romanticismo
 - 2.4 La fine della Modernità
3. Senso del sacro e Postmoderno: il Vaticano II
4. Una lettura degli spazi sacri.

Obiettivo

CORSO DEL PROF. CAPPÀ FRANCESCO

La dimensione estetica dell'esperienza religiosa è molto composita e include espressioni figurative, architettoniche, musicali, linguistiche. Per questo il corso, nel più ampio obiettivo di una riappropriazione del linguaggio estetico-artistico da un punto di vista teologico, si propone innanzitutto una definizione di carattere introduttivo che delimiti una particolare zona di interesse, senza precludere altre possibilità, assumendo come chiave di lettura teologica l'incarnazione del Verbo cui è direttamente correlata la qualità dell'umano simbolico. La successiva panoramica storica, da non confondere con una sintesi della storia dell'arte, sarà poi l'occasione per verificare le diverse sfumature nelle quali il cristianesimo ha avuto percezione di sé nell'espressione artistica. Particolare rilievo sarà poi dato alle indicazioni legate al periodo del Vaticano II, mentre, in conclusione, verranno offerti alcuni elementi per una interpretazione degli spazi sacri. Considerata inoltre la ricchezza artistica del territorio, il corso sarà integrato da visite didattiche in alcuni edifici di culto che si presentano come l'espressione più significativa dell'autocoscienza della Chiesa.

Avvertenze

Bibliografia

Teologia ortodossa

Codice del Corso	TORT
Corso Integrato	Teologia ortodossa
Docenti	Duchi Simone, Fogliadini Emanuela
Anno di corso	5°
Semestre	Annuale
ECTS	4
Ore	24
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DELLA PROF.SSA FOGLIADINI EMANUELA e DEL PROF. DUCHI SIMONE

Il corso contestualizza, in una prima parte, la riflessione degli Orientali cristiani nella rispettiva storia, luogo fondativo dei pensieri teologici, della dottrina e dell'iconografia. Tale ricostruzione è utile per comprendere la peculiarità del rapporto Chiesa-Stato nei secoli e per inquadrare le radici di un dialogo complesso con il cristianesimo latino, le cui divergenze teologiche erano già presenti nel primo millennio e si resero palesi nel corso del secondo. La peculiare declinazione della riflessione teologica degli Orientali cristiani, e in particolare dell'Ortodossia, è oggetto della seconda e più ampia parte del corso. Saranno dunque trattati i temi fondamentali, quali la Trinità, la cristologia, la Theotokos, l'ecclesiologia, la liturgia, l'immagine sacra, i sacramenti. Gli studenti saranno introdotti alla conoscenza di queste macro tematiche, invitati a scoprire le potenzialità e anche le criticità delle varie interpretazioni.

Obiettivo

Il corso ha come obiettivo di introdurre in modo sintetico la storia dell'impero bizantino e dei principali Orientali cristiani e, in particolare, di presentare i capitoli fondamentali delle rispettive teologia, iconografia, liturgia, spiritualità. Particolare attenzione sarà riservata alla riflessione patristica, all'iconografia liturgica e ai teologi ortodossi contemporanei. Il corso ha come obiettivo di fare conoscere i principali temi creduti, celebrati, raffigurati dagli Orientali cristiani, di trasmettere la specificità della Tradizione ortodossa e di trasmettere gli strumenti metodologici e concettuali per approfondire la ricerca.

Avvertenze

Metodo

Il corso lavorerà sul duplice approccio parola-immagine alle diverse questioni proposte, attraverso una metodologia storico-critica che affronta i temi non in modo confessionale ma scientifico. Gli snodi dottrinali saranno presentati sia dal punto di vista della riflessione teologica sia iconografica. Le immagini sacre utilizzate non saranno solo un supporto alla spiegazione del tema, ma un'espressione autonoma e complementare della teologia, come intesa da molti Orientali cristiani.

Bibliografia

F. Boespflug - E. Fogliadini, Volti del mistero. Il conflitto delle immagini tra Oriente e Occidente, Marietti, Bologna 2018.

P. Gianazza, Temi di Teologia orientale. 1, EDB, Bologna 2010.

E. Morini, Gli Ortodossi. L'oriente dell'Occidente, Il Mulino, Bologna 2002.

K.C. Felmy, La teologia ortodossa contemporanea. Una introduzione, Queriniana, Brescia 1999.

Tirocinio didattico indiretto 5

Codice del Corso	TIR5
Corso Integrato	Tirocinio didattico indiretto 5
Docenti	Bulzi Elena,Rizzo Iolanda
Anno di corso	5°
Semestre	2°
ECTS	2
Ore	20
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Didattica formale/lezioni frontali

Programma

CORSO DELLA PROF.SSA RIZZO IOLANDA

Introduzione

L'incontro tra libertà come luogo privilegiato dell'educazione.

La cura di sé, della propria educabilità, come imprescindibile presupposto di una efficace azione educativa.

I modelli interiori, impliciti o espliciti, condizionatori di motivazioni e azioni educative.

Diario di bordo e l'autobiografia formativa.

Il metodo riflessivo e narrativo come strumento di formazione permanente nella pratica educativa.

L'esperienza pratica come luogo di apprendimento dinamico e critico.

Posizione, contributo e portata dell'IRC all'interno del percorso scolastico.

Il rapporto con l'istituzione scolastica e sue dinamiche. I contesti esperienziali.

Obiettivo

CORSO DELLA PROF.SSA RIZZO IOLANDA

Il corso si propone di fornire strumenti di analisi critica e motivazionale al tirocinio attivo.

Scopo correlato e altrettanto importante è quello di permettere a chi abbia già fatto brevi supplenze o si appresti a farne, di valutare in modo riflessivo l'esperienza didattica evidenziandone aspetti impliciti, punti di forza o di criticità.

Un ulteriore obiettivo, condiviso e subordinato ad altre discipline, è quello di favorire il sapersi orientare nel mondo istituzionale dell'istruzione.

Avvertenze

Bibliografia

CORSO DELLA PROF.SSA RIZZO IOLANDA

Luigi Giussani, Il rischio educativo, Rizzoli.

Luigina Mortari, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci.

Loredana Perla, *Didattica dell'implicito. Ciò che l'insegnante non sa*, La Scuola.

Brani a scelta del docente da:

Vincenzo Annicchiarico (a cura), *Il tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della religione cattolica*, Edizioni Viverein.

F. Arici, R. Gabbiadini, M.T. Moscato (a cura), *La risorsa religione e i suoi dinamismi*, Franco Angeli.

G. Bertagna, G. Sandrone Boscarino (a cura), *L'insegnamento della religione cattolica per la persona*, Centro Ambrosiano.

Consigliato:

Tara Westover, *L'educazione*, Feltrinelli.
